



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e
Madonna di Loreto - Cosenza*

www.parroccchialoreto-es.it

Anno 13° n. 33

8 Dicembre 2013

2ª Domenica di Avvento

Sol. Immacolata Conc. B.V. Maria

Foglio della Domenica

a cura di: Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia

«Piena di grazia per diventare Madre di Dio»

Pio IX, proclamando l'8 dicembre del 1854 il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria, insegnava come certissima verità di fede che ella, fin dal primo istante della sua esistenza, è stata piena di grazia e preservata dal peccato. Ciò in vista della redenzione che il Figlio di Dio, che da lei sarebbe nato, avrebbe operato.

Con l'annuncio della nascita di Gesù a Maria, si realizza la promessa di salvezza fatta ad Israele da Dio. Come una donna, Eva, aveva spezzato la comunione tra l'umanità e Dio, così una donna, Maria, con la sua obbedienza, ha consentito il ristabilimento dell'amicizia perduta. E come la rovina del genere umano è stata operata da parte degli uomini, così il piano di salvezza portato avanti da Dio lungo la storia ha visto la collaborazione del genere umano. Fedeltà di Dio e collaborazione umana, dunque. Fedeltà divina che viene sottolineata dalla seconda lettura dove Paolo dice chiaramente che il Signore non ritarda nell'adempiere la sua promessa. Per questo raccomanda ai cristiani di attendere con fiducia e ad affrettare la venuta del giorno di Dio attraverso la santità della condotta. È quanto ha fatto Maria circa la prima venuta del Salvatore.

Maria entra in modo consapevole a far parte dei grandi chiamati della storia della salvezza. L'angelo, che è inviato a recarle l'invito di Dio ad essere Madre, la saluta come una donna fuori del comune: «piena di grazia». Ma il privilegio dell'immacolatezza e della maternità divina non la distoglie dal proclamarsi la povera del Signore, colei la cui vera ricchezza è il suo Dio.

Al saluto dell'angelo Maria si rivela la «vergine dell'ascolto». È colei che pesa nel cuore ciò che ha udito, riflette sulla speciale grazia di cui è rivestita e cerca di comprendere il compito che sta per esserle affidato. Vuole comprendere la volontà divina su di lei. Non per giudicarla, e tanto meno per criticarla o opporsi. E perché tale lavoro interiore, che porterà Maria ad esercitare in pienezza la sua libertà nell'assenso, possa essere fatto nella pace, l'angelo la rassicura invitandola a non temere.

Ma qual è il compito che le propone Dio? Di diventare Madre di suo Figlio. Consapevole della sua povertà di creatura, si sente inadeguata di fronte a una tale missione, e chiede nella sua fede che Dio stesso le indichi le sue decisioni anche in merito al modo nel quale l'evento si realizzerà.

Alla fine Maria dà il suo consenso. Verrà riempita dalla potenza creatrice di Dio che le procurerà quella maternità singolare e la renderà arca santa dell'Alleanza, dimora nella quale abiterà Dio. È l'umiltà di Maria che ha reso possibile questa abitazione di Dio in lei. Umiltà che le ha permesso non solo di far abitare Cristo nel suo corpo ma, come dice Agostino, di generarlo ancor prima che nel suo seno nella sua interiorità. Maria è al contempo una donna attiva, che sa dialogare con Dio, e una donna capace di mistero e generosa nel fidarsi di Dio. E il mistero, talmente accolto da lei, diviene parte di lei fino a rivestirsi di carne e, attraverso lei, intridere del Mistero tutta la storia.

da "Alleluia 1/A"

*Ogni lunedì, alle 19.30, in cappella,
"Lectio Divina"
guidata da don Michele Fortino*

*Martedì 10 Festa della Beata Vergine di Loreto.
La S. Messa sarà anticipata alle ore 17.30.
Alle ore 19.00, Liturgia Eucaristica durante la quale
l'Azione Cattolica celebrerà la festa dell'adesione.*

*Come ogni anno, le offerte per
l'ospedale pediatrico di
Betlemme dovranno essere
depositate nell'apposita cassetta*

*Domenica 15 Ritiro Parrocchiale Comunitario che inizierà
con la celebrazione della S. Messa delle ore 12.00.
Successivamente nella Sala Rogliano, pranzo comunitario
condividendo ciò che ognuno porterà. Nel pomeriggio,
incontro assembleare con ascolto della Parola.*

PRIMA LETTURA (Gen 3,9-15.20)

Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. *Parola di Dio*

SECONDA LETTURA (Rm 15,4-9)

Gesù Cristo salva tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». *Parola di Dio*

CANTO AL VANGELO (Lc 3,4.6)

**Alleluia, Alleluia. Rallegrati, piena di grazia,
il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. Alleluia.**

VANGELO (Lc 1,26-38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

✧ **Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per Sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. *Parola del Signore*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97

**«Cantate al Signore
un canto nuovo,
perché ha compiuto
meraviglie»**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **R.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua
salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la
sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **R.**

